



Ai Dirigenti Scolastici
 delle Scuole di FERRARA e provincia
 Ambito Formativo 6

Ai docenti iscritti, per il tramite dei
Dirigenti Scolastici

E, p.c.

alla Dott.ssa Domenica Ludione
 Referente Inclusione
 UAT Ferrara

OGGETTO: Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – D.M. n. 188 del 21.6.2021 – Calendari / Programmi e indicazioni operative.

In relazione al corso in oggetto, facendo seguito alla precedente nota prot. n. 10577 del 07-10-2021 si allega alla presente la programmazione delle unità formative declinate in recepimento delle indicazioni ministeriali, composte come noto da complessive n. 25 ore, così articolate:

- Primo livello – Punto di vista regionale (a cura dell’USR E.R.) - 9 ore - **Allegato A)**
- Secondo livello – Punto di vista provinciale (a cura del Referente Inclusione presso l’UAT e del Dirigente Scolastico e docenti referenti del CTS di Ferrara) - 4 ore - **Allegato B)**
- Terzo livello – Studi di caso: approfondimenti su alcune tipologie di disabilità e Piano Educativo Individualizzato (a cura delle Scuole polo per la formazione) -12 ore - **Allegato C)**

Relativamente al primo livello “*Punto di vista Regionale*”, i corsi sono già immediatamente accessibili, in differita, mediante piattaforma “GoToWebinar” ai link indicati nella programmazione allegata e saranno fruibili da parte dei docenti iscritti fino al 18.12.2021; si allegano alla presente anche le slide relative pervenute dall’U.S.R. E.R., nonché le indicazioni tecniche di riferimento del pacchetto formativo in parola.

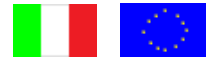
Relativamente al secondo livello, “*Punto di vista provinciale*”, i corsi saranno parimenti fruibili in differita dal 9.12.2021 al 31.1.2022, secondo le modalità tecniche che verranno successivamente comunicate.

Relativamente al **terzo livello (12 ore)** l’I.I.S. Bassi - Burgatti, scuola polo dell’ambito 6, ha organizzato laboratori formativi che intendono promuovere conoscenze e competenze dei docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità e mirano a fornire strumenti teorici e pratici per progettare ambienti inclusivi e interventi educativi e didattici che soddisfino i bisogni degli studenti con disabilità specifiche

Si evidenzia che i suddetti laboratori formativi, suddivisi per ordine di scuola, avranno inizio il **4-11-2021** e si concluderanno il **30-03-2022**.

Alla presente comunicazione si allegano i calendari dettagliati **Allegato C)** comprensivi degli elenchi nominativi dei corsisti.

I docenti destinatari della formazione di cui trattasi sono pregati di prestare la massima attenzione rispetto alle date e rispetto alle scadenze della fruibilità delle unità formative afferenti ai vari livelli sopra citati.



Si precisa che la partecipazione ai corsi è a titolo esclusivamente personale da parte degli iscritti; il collegamento di ogni unità formativa è, pertanto, unico e non condivisibile con altri utenti.

Si comunica, infine, che i docenti a tempo indeterminato dovranno registrarsi sulla piattaforma "Sofia", entro la data di inizio del laboratorio a cui sono stati assegnati come da calendari allegati, seguendo la procedura sottoindicata:

- accedere, con le proprie credenziali alla piattaforma SOFIA;
- cliccare su CATALOGO;
- RICERCA ENTI/SCUOLE;
- SCUOLE STATALI;
- Digitare il codice della scuola: FEIS00600L
- Saranno attivi n. 4 corsi dal titolo: "PROGETTARE L'INCLUSIONE. UNA GUIDA PRATICA" per i docenti della scuola
- selezionare il titolo relativo al proprio ordine di scuola.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione e profusa e sentita partecipazione al corso in oggetto, si inviano distinti saluti.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Annamaria Barone Freddo
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

PRIMO LIVELLO – PUNTO DI VISTA REGIONALE

Ufficio Scolastico Regionale

Unità formative disponibili per fruizione in differita mediante piattaforma GoToWebinar
(FRUIBILITA' DEI CORSI ENTRO E NON OLTRE IL 18.12.2021):

1) L'inclusione scolastica in Emilia-Romagna. Quadro generale

Interventi di Chiara Brescianini - Dirigente Tecnico e Amministrativo Uff. III USR ER, Roberta Musolesi - docente presso Uff. III USR ER

link: <https://bit.ly/usrer-inclusione2021-01>

2) La normativa di riferimento in tema di inclusione scolastica

Interventi di Chiara Brescianini - Dirigente Tecnico e Amministrativo Uff. III USR ER, Maria Teresa Proia, docente presso Uff. III USR ER

link: <https://bit.ly/usrer-inclusione2021-02>

3) L'inclusione scolastica in Emilia-Romagna. Il digitale a cura del Servizio Marconi TSI - Ufficio Scolastico Regionale E.R.

Introduzione Chiara Brescianini - Dirigente Tecnico e Amministrativo Uff. III USR ER
intervengono Roberto Bondi, Gabriele Benassi (dal DigCompEdu alla classe), Giovanni Govoni (il digitale inclusivo a 360°), Luigi Parisi (il digitale inclusivo che abbiamo in tasca)

link: <https://bit.ly/usrer-inclusione2021-03>

4) L'inclusione scolastica in Emilia-Romagna. La sanità regionale

Introduzione Chiara Brescianini - Dirigente Uff. III USR ER

Intervento di Stefania Vicini - Dirigente Medico Neuropsichiatria Infantile AUSL di Modena

link: <https://bit.ly/usrer-inclusione2021-04>

5) L'inclusione scolastica in Emilia-Romagna. Scuola e territorio: le associazioni

introduzione Chiara Brescianini - Dirigente Uff. III USR ER,

interventi di: Prof. Carlo Hanau - Vice Presidente FISH Emilia-Romagna, Vito Lapietra - UIC Emilia-Romagna, Loretta Lega - ANMIC, Loredana Lucido - Ass. AIPD, Veronica Varricchio - E.N.S.

link: <https://bit.ly/usrer-inclusione2021-05>

6) L'inclusione scolastica in Emilia-Romagna. La rete dei Centri Territoriali di Supporto

Introduzione Chiara Brescianini - Dirigente Uff. III USR ER

intervengono Luca Prono, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Ozzano Emilia, scuola capofila delle rete dei CTS dell'Emilia-Romagna, Grazia Mazzocchi docente in servizio presso il CTS di Bologna, Francesco Valentini, docente in servizio presso il CTS di Bologna

link: <https://bit.ly/usrer-inclusione2021-06>

Si allegano le indicazioni tecniche per la fruizione dei percorsi e le slide delle prime 3 ore.

Si precisa che la piattaforma consentirà il rilascio dell'attestato di partecipazione ai corsisti, **previa registrazione da parte dei corsisti medesimi; le registrazioni saranno fruibili entro e non oltre il 18 dicembre 2021.**

**Formazione in servizio del personale docente ai fini
dell'inclusione degli alunni con disabilità
ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30
dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.**

Chiara Brescianini
Dirigente Ufficio III Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Essere diversi non è una cosa nè buona nè cattiva. Significa semplicemente che sei abbastanza coraggioso da essere te stesso.

Albert Camus

Di che cosa parleremo oggi...

- Le ragioni di questo percorso formativo...
 - L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: struttura, organizzazione e funzioni
 - 10 buone ragioni per l'inclusione: l'inclusione "del limone"
 - Uno sguardo d'insieme: alcuni dati sul sistema scolastico emiliano-romagnolo
 - La normativa di riferimento in tema di inclusione: la Legge 104/92, il Decreto Legislativo n. 66/2017 e il Decreto Legislativo n. 96/2019
 - Il Piano Educativo Individualizzato: co-progettare per l'inclusione
 - Le risorse per l'inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
-

Le ragioni del percorso formativo

Perchè questa formazione?

- Il Decreto Ministeriale n. 188 del 21 giugno 2021 ha dato attuazione all'articolo 1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 che **delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità**
 - Per l'Emilia-Romagna **sono stati stanziati complessivamente € 719.646,00** assegnati alle 22 scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna, come da tabella seguente.
-

Le risorse stanziare...

BOIC85500V	I.C. N. 12 VIA BARTOLINI	€54.730,00
BOIC866009	I.C. DI CASTENASO	€35.630,00
BOIC838005	I.C. DI VADO - MONZUNO	€27.804,00
BOTA03000D	TECNICO AGR. E CHIM G.SCARABELLI-L.GHINI	€34.460,00
FEIS009004	IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI"	€40.216,00
FEIS00600L	I.S.I.T. "U.BASSI - P.BURGATTI"	€12.584,00
FOTF03000D	I.T.I. "MARCONI"	€29.186,00
FOIS01100L	"PASCAL-COMANDINI"	€35.248,00
MOIC840003	3 I.C. MODENA	€36.858,00
MOIC82200D	I.C. CARPI ZONA NORD	€45.190,00
MOIS00200C	PRIMO LEVI	€45.746,00
PRTD02000E	"MELLONI"	€45.500,00
PRIC80800E	I.C. NOCETO "R.LEVI MONTALCINI"	€24.784,00
PCPC010004	LC M. GIOIA	€23.202,00
PCIC80900D	IC U. AMALDI	€27.296,00
RAIC81900L	I.C. "M.VALGIMIGLI" - MEZZANO	€28.198,00
RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	€32.474,00
RERI090008	I P SERVIZI GALVANI IODI	€48.736,00
REIC83800C	GUALTIERI	€23.730,00
REIS00200T	"CATTANEO/DALL'AGLIO"	€16.646,00
RNTF010004	I.T.T.S. "O. BELLUZZI - L. DA VINCI"	€35.182,00
RNIC80700L	MISANO ADRIATICO	€16.246,00
		€719.646,00

La struttura del percorso formativo

Fasi

- 1^ fase comune di carattere regionale per un **totale di n. 9 ore**
- 2^ fase declinata a livello di ciascun ambito provinciale e coordinata dalle scuole polo per la formazione in collaborazione con gli Uffici di Ambito Territoriale per un **totale di n. 16 ore**

per complessive 25 ore di formazione

Tempi: inizio anno scolastico (la rendicontazione è prevista entro il mese di novembre 2021)

Modalità di erogazione/fruizione: *blended* con

- momenti a distanza in modalità asincrona
 - momenti a distanza in modalità sincrona
 - momenti laboratoriali in presenza
-

**L'Ufficio Scolastico Regionale per
l'Emilia-Romagna: struttura,
organizzazione e funzioni**

Gli Uffici per funzione USR-ER

Uffici per funzione

Ufficio I

Funzioni vicarie. Affari generali. Personale docente, educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare.
Dirigente: Bruno Eupremio Di Palma (curriculum vitae)

Ufficio II

Risorse finanziarie. Personale dell'USR. Edilizia scolastica.
Dirigente: Sabrina Anna Laura Diana (curriculum vitae)

Ufficio III

Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale.
Dirigente ad interim: Chiara Brescianini (curriculum vitae)

Ufficio IV

Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici.
Dirigente: Giovanni Desco (curriculum vitae)

referimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/chi-siamo/uffici-per-funzione/>



Gli Uffici di Ambito Territoriale

Ufficio V – Ambito Territoriale di Bologna

- Dirigente: Giuseppe Antonio Panzardi
- telefono: +39 051 37851
- indirizzo email: usp.bo@istruzione.it
- sito web: www.bo.istruzioneer.it

Ufficio VI – Ambito Territoriale di Ferrara

- Dirigente: Veronica Tomaselli
- telefono: +39 0532 229111
- indirizzo email: usp.fe@istruzione.it
- sito web: www.fe.istruzioneer.gov.it

Ufficio VII – Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

- Dirigente: Mario Maria Nanni
- telefono: sede di Forlì-Cesena +39 0543 451311; sede di Rimini +39 0541 717611
- indirizzo email: sede di Forlì-Cesena usp.fo@istruzione.it; sede di Rimini usp.rn@istruzione.it
- sito web: sede di Forlì-Cesena fc.istruzioneer.gov.it; sede di Rimini www.rn.istruzioneer.it

Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena

- Dirigente: Silvia Menabue
- telefono: +39 059 382800
- indirizzo email: usp.mo@istruzione.it
- sito web: www.mo.istruzioneer.it

Ufficio IX – Ambito Territoriale di Parma e Piacenza

- Dirigente: Maurizio Bocedi
- telefono: sede di Parma +39 0521 213111; sede di Piacenza +39 0523 330711
- indirizzo email: sede di Parma usp.pr@istruzione.it; sede di Piacenza usp.pc@istruzione.it
- sito web: sede di Parma www.pr.istruzioneer.it; sede di Piacenza www.pc.istruzioneer.it

Ufficio X – Ambito Territoriale di Ravenna

- Dirigente ad interim: Paolo Davoli
- telefono: +39 0544 789351
- indirizzo email: usp.ra@istruzione.it
- sito web: www.ra.istruzioneer.it

Ufficio XI – Ambito Territoriale di Reggio Emilia

- Dirigente: Paolo Bernardi
- telefono: +39 0522 407611
- indirizzo email: usp.re@istruzione.it
- sito web: www.re.istruzioneer.it

referimenti al link: <https://www.istruzioneer.gov.it/chi-siamo/uffici-territoriali/>

**Uno sguardo di insieme: alcuni
dati sul sistema scolastico
emiliano-romagnolo**

Le istituzioni scolastiche a.s. 2021/2022 (1)

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono attive **534 istituzioni scolastiche statali...**

<i>Provincia</i>	<i>Istituzioni Scolastiche</i>	<i>Istituzioni scolastiche normodimensionate ai sensi dell'art.1 comma 978 L.178/2020</i>	<i>Istituzioni scolastiche sottodimensionate</i>	<i>CPIA</i>	<i>Totale</i>
Bologna	108	1	0	3	112
Ferrara	39	0	0	1	40
Forli-Cesena	53	1	0	1	55
Modena	83	3	1	1	88
Parma	52	2	0	1	55
Piacenza	33	0	0	1	34
Ravenna	43	0	0	1	44
Reggio Emilia	61	2	2	2	67
Rimini	36	1	1	1	39
<i>Totale</i>	508	10	4	12	534

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

Le istituzioni scolastiche a.s. 2021/2022 (2)

... e **968** istituzioni scolastiche paritarie...

<i>Provincia</i>	<i>n. istituzioni scolastiche paritarie</i>
Bologna	227
Ferrara	74
Forli-Cesena	63
Modena	136
Parma	102
Piacenza	44
Ravenna	79
Reggio Emilia	159
Rimini	84
<i>Totale</i>	<i>968</i>

Fonte dati: Ministero dell'Istruzione, portale SIDI, elaborazioni Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (dati aggiornati al 18 settembre 2021)

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

Le istituzioni scolastiche a.s. 2021/2022 (3)

...per un totale di complessivi **3.987 plessi**, di cui

- **3.029 plessi di scuola statale** di ogni ordine e grado
- **968 istituzioni scolastiche paritarie**

In Emilia-Romagna, pertanto, operano:

- **un plesso scolastico ogni 5,64 km²**
- **un plesso scolastico ogni 1.119 abitanti**

riferimenti:

- Open Data del Ministero dell'Istruzione
<https://dati.istruzione.it/opendata/opendata/catalogo/#Scuola>
 - Dati ISTAT
-

Il personale della scuola statale

Nel corrente anno scolastico 2021/2022 sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna

- **58.537 posti docente** di cui:
 - *47.155 posti comuni*
 - *11.382 posti di sostegno*
 - **15.706 posti di personale ATA**
-

La distribuzione per provincia del personale docente

Tabella 1 - Posti COMUNI e di SOSTEGNO del personale docente in Organico dell'autonomia, Emilia-Romagna. SCUOLA STATALE. A.s. 2021/22

<i>Provincia</i>	<i>Posti Comuni[1]</i>	<i>Posti di sostegno[2]</i>	<i>Posti di sostegno in deroga</i>	<i>Totale</i>
Bologna	10.222	1.367	890	12.479
Ferrara	3.430	526	415	4.371
Forlì	4.427	445	367	5.239
Modena	8.276	1.137	942	10.355
Parma	4.588	571	426	5.585
Piacenza	3.177	391	372	3.940
Ravenna	3.927	537	470	4.934
Reggio Emilia	5.643	875	741	7.259
Rimini	3.465	472	438	4.375
<i>Totale</i>	<i>47.155</i>	<i>6.321</i>	<i>5.061</i>	<i>58.537</i>

Fonte dati: Decreti prot. n. 320 del 16/06/2021 e prot. n. 443 del 29/07/2021 dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

[1] Comprensivi di posti derivanti da spezzoni

[2] Non comprensivi di deroghe

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

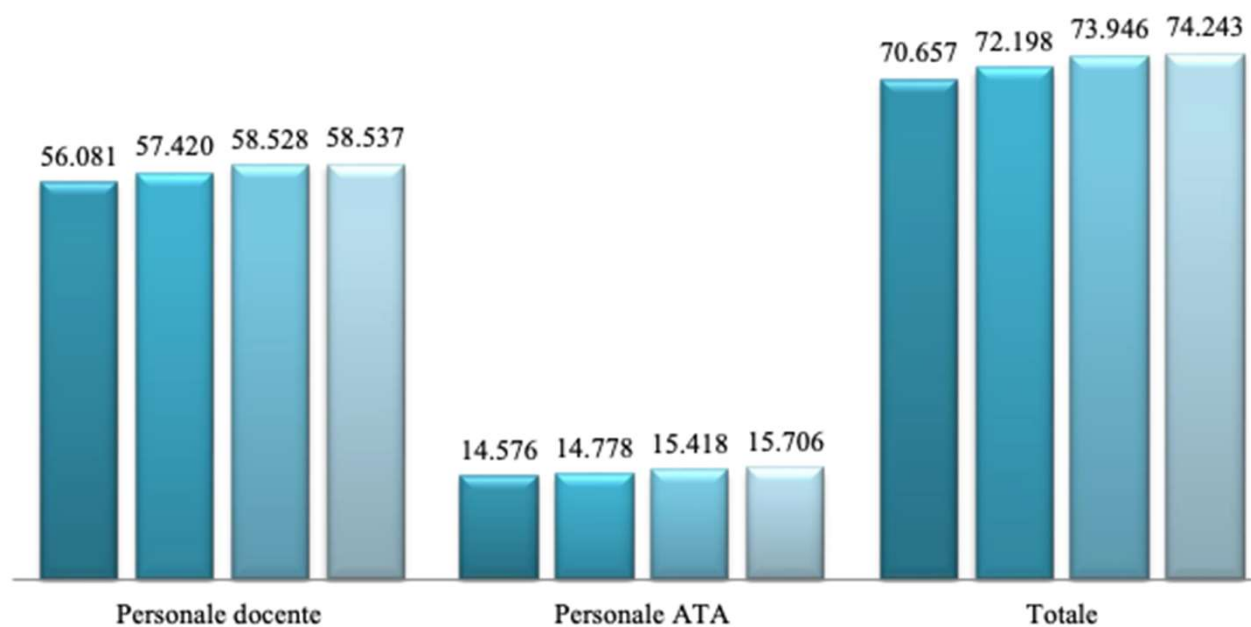
La distribuzione per provincia del personale ATA

Tabella 2 - Posti del personale ATA. Emilia-Romagna in Organico di Fatto. SCUOLA STATALE. A.s. 2021/22

<i>Provincia</i>	<i>DSGA</i>	<i>Assistenti amm.vi</i>	<i>Ass. tecnici</i>	<i>Coll. Scol.</i>	<i>Add. alle Az. Agrarie</i>	<i>Guardar.</i>	<i>Inferm.</i>	<i>Cuochi</i>	<i>Totale</i>
Bologna	112	700	184	2.056	6	0	0	0	3.058
Ferrara	40	274	119	775	2	0	0	0	1.210
Forlì-Cesena	55	356	111	1.061	2	3	1	3	1.592
Modena	87	627	212	1.776	11	0	0	0	2.713
Parma	55	412	109	1.077	8	4	1	9	1.675
Piacenza	34	253	72	710	1	0	0	0	1.070
Ravenna	44	301	130	836	3	0	0	0	1.314
Reggio Emilia	65	424	147	1.257	6	1	0	3	1.903
Rimini	38	260	64	809	0	0	0	0	1.171
<i>Totale</i>	530	3.607	1.148	10.357	39	8	2	15	15.706

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

Posti del personale docente e ATA - scuola statale. Ultimi quattro anni scolastici a confronto



riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

Classi e sezioni

Nel corrente anno scolastico 2021/2022 sono attive complessivamente 25.187 classi/sezioni, con la distribuzione per provincia illustrata nella tabella seguente:

Tabella 1 - Numero di sezioni e classi, per provincia e per grado. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2021/22

<i>Provincia</i>	<i>Scuola infanzia</i>	<i>Scuola primaria*</i>	<i>Scuola sec. di I grado</i>	<i>Scuola sec. di II grado</i>	<i>Totale classi/sezioni</i>
Bologna	534	1.927	1.126	1.704	5.291
Ferrara	128	627	386	701	1.842
Forli-Cesena	247	859	500	820	2.426
Modena	416	1.435	895	1.550	4.296
Parma	187	901	517	915	2.520
Piacenza	185	626	362	556	1.729
Ravenna	181	714	445	728	2.068
Reggio Emilia	166	1.176	708	1.026	3.076
Rimini	154	677	416	692	1.939
<i>Totale</i>	<i>2.198</i>	<i>8.942</i>	<i>5.355</i>	<i>8.692</i>	<i>25.187</i>

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021).

* Sono incluse le pluriclassi.

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

La popolazione scolastica

Nell'anno scolastico 2021/2022 nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono accolti complessivamente **544.610 studenti, di cui 19.996 con disabilità certificata** ai sensi della legge 104/92, con la seguente distribuzione per provincia:

A.s. 2021/22

<i>Provincia</i>	<i>Alunni</i>	<i>di cui Alunni con handicap</i>
Bologna	115.597	4.147
Ferrara	38.397	1.697
Forlì-Cesena	52.380	1.416
Modena	94.589	3.554
Parma	54.910	1.836
Piacenza	35.804	1.283
Ravenna	46.254	1.764
Reggio Emilia	64.782	2.742
Rimini	41.897	1.557
<i>Totale</i>	<i>544.610</i>	<i>19.996</i>

referimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>



Le caratteristiche della popolazione scolastica in Emilia-Romagna a.s. 2021/2022

Dei complessivi 544.610 studenti accolti nelle istituzioni scolastiche statali, **la maggior percentuale è rappresentata da studenti di scuola secondaria di II grado (36,9%), seguiti dagli alunni di scuola primaria (32,4%)**

Tabella 2 – Totale alunni per grado di scuola. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2021/22.

<i>Provincia</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<i>Totale alunni</i>
Bologna	11.392	39.060	25.054	40.091	115.597
Ferrara	2.709	11.655	8.325	15.708	38.397
Forlì-Cesena	5.361	16.252	10.920	19.847	52.380
Modena	8.891	29.376	20.050	36.272	94.589
Parma	4.294	17.939	11.555	21.122	54.910
Piacenza	4.193	11.503	7.669	12.439	35.804
Ravenna	4.151	14.872	10.459	16.772	46.254
Reggio Emilia	3.255	22.816	15.534	23.177	64.782
Rimini	3.538	13.246	9.446	15.667	41.897
Totale	47.784	176.719	119.012	201.095	544.610

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021) per l'a.s. 2021/22.

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

Gli studenti con disabilità...

Dei complessivi 19.996 studenti con disabilità accolti nelle istituzioni scolastiche statali, **la maggior percentuale è rappresentata da alunni di scuola primaria (37,6%), seguiti dagli studenti di scuola secondaria di II grado (33,7%)**

Tabella 3 - Totale alunni con handicap per grado di scuola. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2021/22.

<i>Provincia</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<i>Totale alunni</i>
Bologna	189	1.483	1.062	1.413	4.147
Ferrara	70	566	434	627	1.697
Forlì-Cesena	92	528	358	438	1.416
Modena	184	1.313	908	1.149	3.554
Parma	111	635	462	628	1.836
Piacenza	101	470	324	388	1.283
Ravenna	105	648	414	597	1.764
Reggio Emilia	52	1.044	741	905	2.742
Rimini	91	652	374	440	1.557
<i>Totale</i>	<i>995</i>	<i>7.339</i>	<i>5.077</i>	<i>6.585</i>	<i>19.996</i>

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021) per l'a.s. 2021/22.

referimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

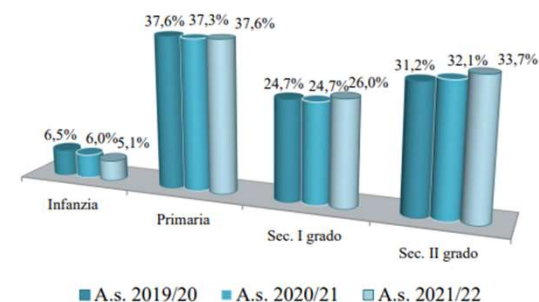
Studenti e studenti disabili: dati a confronto

Esaminando i dati generali della popolazione scolastica accolta nelle istituzioni scolastiche statali nel triennio 2019/20-2021/22 si rileva che:

- la **popolazione scolastica complessiva è passata da 547.152 a 544.610 studenti** (- 2.542 unità), con una **riduzione percentuale dello 0,46%**;
- il **numero di studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 è passato da 19.528 studenti disabili nell'anno scolastico 2020/2021 a 19.996 nel corrente anno scolastico** (+ 468 unità), con un **incremento percentuale pari al 2,40%**;
- nel **triennio** la percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni disabili a livello regionale evidenzia un **calo nella scuola dell'infanzia**, una **sostanziale stabilità nella scuola primaria** e un **incremento nella scuola secondaria di I e II grado**.

Grafico 2 – Percentuale alunni con handicap sul totale alunni con handicap regionale, per grado di scuola. Scuola STATALE. Emilia-Romagna. Aa. ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22.

Alunni con handicap per grado - scuola statale confronto nel triennio a.s. 2019/20 - a.s. 2021/22



Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 13/09/2021) per l'a.s. 2021/22; organico di fatto (dati definitivi) per gli aa.ss. 2019/20 e 2020/21.

riferimenti al link <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

I posti di sostegno in deroga

Che cosa sono?

I posti in deroga, in applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale del 22 febbraio 2010 n. 80, **sono autorizzati da parte del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale** ai sensi dell'articolo 35, comma 7 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, secondo le effettive esigenze rilevate ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che deve tenere in debita considerazione la **specificità tipologia di handicap dell'alunno con disabilità**.

Quanti sono?

Nel corrente anno scolastico 2021/2022 i **posti di sostegno in deroga sono 5.061***

*dati aggiornati al 15 settembre 2021. Riferimenti al link: <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

La sentenza...

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 413, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008), nella parte in cui fissa un limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno;

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 414, della legge n. 244 del 2007, nella parte in cui esclude la possibilità, già contemplata dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, di assumere insegnanti di sostegno in deroga, in presenza nelle classi di studenti con disabilità grave, una volta esperiti gli strumenti di tutela previsti dalla normativa vigente.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 febbraio 2010.

F.to:

Francesco AMIRANTE, Presidente

Maria Rita SAULLE, Redattore

Giuseppe DI PAOLA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 26 febbraio 2010.

Il Direttore della Cancelleria

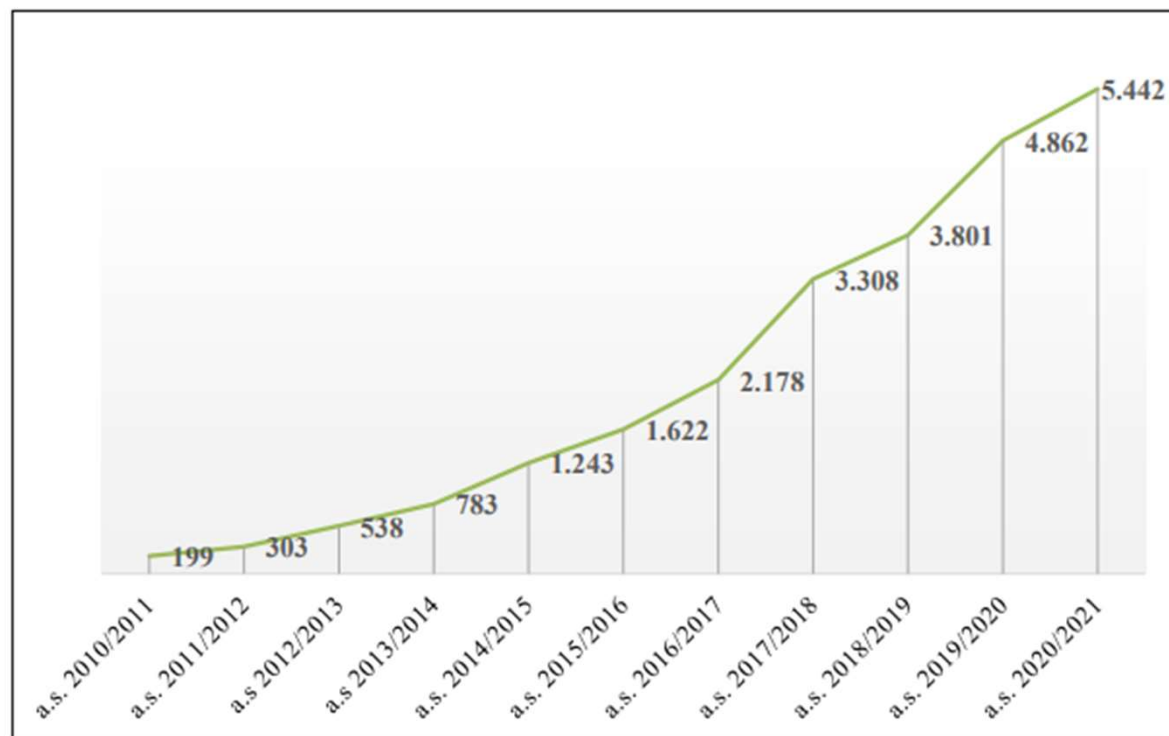
Dalla sentenza ad oggi: la serie storica dei posti di sostegno in deroga (1)

Tabella 8 - Posti di sostegno in deroga: serie storica per provincia

Prov.	a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
BO	37	67	79	129	230	328	431	645	680	902	985
FE	20	29	20	43	79	112	154	252	310	412	427
FC	10	29	66	84	137	174	213	278	318	385	419
MO	21	49	100	133	205	258	371	596	739	923	1.042
PR	28	29	38	66	97	129	186	282	325	399	481
PC	12	21	44	71	120	136	174	250	275	368	420
RA	14	10	33	52	98	135	151	280	338	429	481
RE	41	47	110	145	189	223	315	483	528	686	748
RN	16	22	48	60	88	127	183	242	288	358	439
Totale posti in deroga	199	303	538	783	1.243	1.622	2.178	3.308	3.801	4.862	5.442
Incremento %		52%	78%	46%	59%	30%	34%	52%	15%	28%	12%

Dalla sentenza ad oggi: la serie storica dei posti di sostegno in deroga (2)

Grafico 10 – Posti di sostegno in deroga: serie storica – Emilia-Romagna



Il quadro europeo dell'inclusione



L'inclusione degli studenti disabili - panorama europeo

Sebbene negli ultimi decenni l'Unione Europea abbia affrontato le problematiche correlate alla disabilità con un **approccio diretto all'integrazione delle politiche sull'handicap**, dai più recenti dati pubblicati¹ emerge che **il grado di inclusione degli alunni con disabilità differisce, in misura ragguardevole, da Paese a Paese anche in forza delle soluzioni adottate.**

1) <https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/integrazione-dei-disabili-in-europa/>

L'inclusione degli studenti disabili in Europa - orientamenti

“Tutti nella scuola di tutti” → massima inclusione degli alunni con disabilità, inseriti pressoché totalmente nel sistema scolastico ordinario

- a) **Dove? Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Norvegia, Islanda.**
- b) In questi Paesi solo in casi eccezionali e solo laddove vi sia l'assoluta necessità di un presidio medico, i ragazzi con gravi disabilità non frequentano il sistema scolastico ordinario.
- c) La percentuale di alunni disabili iscritti in settori scolastici differenziati oscilla tra l'1% e il 2%.
- d) **Spicca l'Italia**, con una percentuale di alunni con disabilità inseriti in scuole speciali estremamente bassa, pari ad appena lo 0,8% sul totale degli alunni con disabilità

1) <https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/integrazione-dei-disabili-in-europa/>

L'inclusione degli studenti disabili in Europa - orientamenti

SISTEMA SCOLASTICO BIDIREZIONALE → sistema con distinzione “alunni senza disabilità nella scuola di tutti e alunni con disabilità solo nelle scuole speciali”

- **Dove? Belgio e la Danimarca; in Germania classi speciali anche per gli alunni con DSA**
- È prevista la **presenza di scuole speciali, o di classi speciali, all'interno di scuole ordinarie**, frequentate dalla maggior parte degli alunni con disabilità.
- in questi Paesi una percentuale tra l'89% e il 95% degli alunni con disabilità frequenta scuole speciali o classi speciali di scuole comuni.
- **La dualità del sistema di istruzione anche nella formazione iniziale:** i docenti che insegnano nelle varie scuole speciali frequentano sin dall'Università un percorso formativo specialistico riferito a una singola disabilità e completamente diverso da quello dei colleghi delle classi comuni

1) <https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/lintegrazione-dei-disabili-in-europa/>

L'inclusione degli studenti disabili in Europa - orientamenti

SISTEMA MISTO “modello multidirezionale” → l'istruzione “normale” coesiste con l'istruzione speciale e gli alunni con disabilità possono essere inseriti sia nelle scuole ordinarie, sia nelle scuole speciali.

- **Dove? Svizzera, Irlanda, Finlandia Francia**
- In questo sistema si offre agli alunni con disabilità la possibilità di scegliere tra l'inclusione nelle classi comuni o nelle scuole speciali
- In Francia la famiglia, di concerto con il servizio di neuropsichiatria infantile e gli insegnanti, può chiedere l'inserimento del figlio in una classe speciale, **comprendente di norma sette od otto alunni, quasi sempre con gravi disabilità intellettive**, ospitati nello stesso edificio in aule adiacenti alle classi “comuni”; al fine di favorire una forma di maggiore integrazione, sono previste anche delle “ore di inclusione”, in cui la classe speciale viene riunita ad una classe comune.
- in molti Paesi europei si rileva la tendenza a trasformare gli istituti e le scuole speciali in centri di ricerca, denominati “centri di conoscenza”, “centri specialistici” o “di risorsa”.

1) <https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/integrazione-dei-disabili-in-europa/>

La “via” italiana all’inclusione

- Il nostro Paese può senz’altro fregiarsi di un **titolo di merito per l’alto profilo qualitativo del proprio modello di inclusione scolastica**
 - **Non mancano aspetti problematici** che, permanendo da tempo, si propongono come nodi irrisolti sui quali sarebbe pertanto necessario e urgente intervenire
 - è indispensabile riflettere sulle **“ragioni”** dell’inclusione e per un’inclusione di qualità
-

**10 buone ragioni per
l'inclusione...ovvero
l'inclusione del limone**

I numeri degli studenti con disabilità: riflettere sull'incremento...

Nel corso degli ultimi decenni si è registrato un progressivo incremento di sopravvivenza di neonati con gravissimi quadri di disabilità, grazie alle nuove tecniche di cura, ma si tratta di numeri non significativi dal punto di vista statistico

È noto che alcune tipologie di disturbi che sono sicuramente in aumento (come i disturbi dello spettro autistico), ma si tratta di numeri, anche in questo caso, non tali da modificare le percentuali in modo radicale.



I numeri degli studenti con disabilità: riflettere sull'incremento...

C'è sicuramente una quota di certificazioni rilasciata a bambini e ragazzi in difficoltà, sulla base del convincimento che in questo modo avranno aiuti (a scuola e non soltanto) cui altrimenti non accederebbero.

Ciò significa, tuttavia, spostare il problema dal settore «protezione dei minori» a quello «patologie dei minori»: ecco come nasce la medicalizzazione della sofferenza psicologica

Tante certificazioni per diverse patologie...



... a cui si aggiungono i disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Tabella 2 - Rilevazione DSA a.s. 2020/2021

PROVINCIA	N. SEGNALAZIONI	DI CUI DA SCUOLE STATALI	DI CUI DA SCUOLE PARITARIE
BOLOGNA	5.959	5.463	496
FERRARA	2.478	2.428	50
FORLÌ-CESENA	2.778	2.716	62
MODENA	7.148	6.957	191
PARMA	2.757	2.621	136
PIACENZA	1.684	1.636	48
RAVENNA	2.607	2.556	51
REGGIO EMILIA	4.561	4.436	125
RIMINI	2.994	2.837	157
TOTALE	32.966	31.650	1.316

Fonte dati: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - riferimenti al link:
<https://www.istruzioneer.gov.it/2021/08/24/rilevazione-a-s-2020-2021-segnalazioni-disturbi-specifici-di-apprendimento-dsa/>



La rilevazione del numero di segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ai sensi della legge 170/2010 presenti agli atti delle scuole statali e paritarie dell'Emilia-Romagna alla data del 31 dicembre 2020, con riferimento all'anno scolastico 2020/2021, rivela che il **6,45%** degli studenti emiliano-romagnoli* è affetto da DSA. Il fenomeno si rivela in costante aumento.



Rilevazione avviata da USR ER con [Nota prot. 184 dell'8 gennaio 2021](#). Elaborazione dati Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

*dato calcolato sul numero di studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie nell'anno scolastico 2020/2021 ad esclusione della scuola dell'infanzia

... ed anche...

Maltrattamenti e abusi

Povertà ed esclusione sociale

Le adozioni

Disturbi della condotta

Disturbi alimentari

Fobie scolari

Ansia, malessere, depressione...

Tante complessità...



...un mare di bisogni

... a cui la scuola è chiamata a rispondere

- la scuola deve rispondere ai **bisogni di personalizzazione** in base alle caratteristiche individuali, sociali e funzionali degli studenti
 - **essere inclusivi** richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno
-

Il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli handicappati passa attraverso un nuovo modo di concepire la scuola e di attuare la scuola, cos³ da poter veramente accogliere ogni bambino e ogni adolescente per favorire lo sviluppo personale, precisando per altro che la frequenza di scuole comuni da parte di bambini handicappati non implica il raggiungimento di mete minime comuni.

DOCUMENTO FALCUCCI (1975)

1. DIVERSITÀ = RICCHEZZA

- La **diversità** è una **caratteristica essenziale della condizione umana**, in tutte le sue forme viene considerata una **risorsa** e una **ricchezza**, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.
- L'**inclusione scolastica** deve rappresentare un **processo in cui tutti gli alunni**, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, **possono essere ugualmente valorizzati** e forniti di uguali opportunità.

2. CAPACITÀ PRO SOCIALI

- **Integriamo** anche per gli altri
- **Coinvolgimento** di tutto il contesto scolastico
- **Partecipazione** alla vita della collettività

**3. BELLEZZA, ECCEZIONE,
DIVERSITÀ
VS
PREGIUDIZIO -
OMOLOGAZIONE -
CONFORMISMO**

**4. RISPETTO, GENTILEZZA,
GRATUITÀ
VS
MALEDUCAZIONE - HATE
SPEECH**

5. COLLABORARE, COOPERARE VS AUTOREFERENZIALITÀ

- **Sviluppare pratiche di collaborazione**, con il supporto di tutti i soggetti interessati

6. CARE (PRENDERSI CURA) VS INDIFFERENZA



È molto importante **creare una rete sociale**: molti genitori sono preoccupati del «dopo di noi»

7. DIGNITÀ - VITA VS MORTE - INUTILITÀ

- Trasmettere il senso del **VALORE della vita** di ogni singola persona
- **Qualità della vita**

8. INDIVIDUALIZZAZIONE - EDUCAZIONE VS INCLUSIVITÀ - PERSONALIZZAZIONE

- **la scuola deve rispondere ai bisogni di personalizzazione** in base alle caratteristiche individuali, sociali e funzionali degli studenti
- **essere inclusivi** richiede uno sforzo continuo che assicuri una **partecipazione attiva dell'alunno**

9. CAPITALIZZARE UN'ESPERIENZA

Che cosa **“porterete a casa”** dall'esperienza di insegnamento su posto di sostegno?

Quale valore aggiunto avrà per voi?

- maggiore competenza sul piano metodologico
- maggiore capacità di lavorare con **“intelligenze multiple”**
- saper guardare il gruppo classe nel suo insieme
- più puntuale lettura dei bisogni del gruppo classe
- definizione di programmazioni più calibrate sui bisogno di tutti
- resilienza
- maggiore collegialità
-
-

10. QUANTITÀ = QUALITÀ?

I dati attestano:

- un **calo tendenziale del numero degli studenti** in generale
- un **incremento costante del numero di studenti con disabilità** a cui corrisponde
- un **incremento costante del numero di insegnanti di posti di sostegno**



La percezione dei docenti di fronte alle complessità dei gruppi classe è sempre più di:

- **disagio**
- **fatica**
- **stanchezza**
-

Perchè?

- **maggiore quantità non è sinonimo di maggiore qualità**
- **è necessario attrezzarsi dal punto di vista metodologico**
- **è indispensabile lavorare sulle metodologie**

La normativa di riferimento in tema di inclusione

Legge 104/92

Decreto Legislativo 66/2017

Decreto Legislativo 96/2019

La Legge n. 104/92 (sintesi)

La legge 104 è la legge quadro di tutela dei soggetti diversamente abili, definiti nel testo del 1992 handicappati, il cui scopo è la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e della socializzazione e integrazione.

La legge, nel corso degli anni, è stata emendata, integrata, in alcuni casi radicalmente, sempre e comunque a favore del soggetto disabile.

Scopi e finalità

1. La dignità umana, la libertà e l'autonomia della persona handicappata vanno perseguiti, così come la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel mondo del lavoro e nella società in genere.
 2. Prevenzione e rimozione delle cause invalidanti che non rendono possibile la piena realizzazione della persona, il raggiungimento della massima autonomia compatibile con l'handicap e la piena partecipazione della persona con handicap alla vita sociale e la completa realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali.
 3. Il recupero funzionale e sociale di una persona con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali va perseguito così come devono essere assicurate le cure e le prestazioni per la prevenzione.
 4. Ogni forma di emarginazione e di esclusione va eliminata.
-

La Legge n. 104/92 (sintesi)

Soggetti destinatari (Soggetti aventi diritto)

La legge si rivolge alla persona handicappata, ossia alla persona che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che ne riduce le capacità di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare uno svantaggio sociale e di emarginazione.

La legge, inoltre, si applica

- ai familiari delle persone handicappate
- agli stranieri, apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale.

Accertamento dell'handicap

L'accertamento dell'handicap, degli interventi necessari e della capacità complessiva residua sono effettuati dall'unità sanitaria locale mediante commissioni mediche.

Principi generali per i diritti della persona handicappata

Vanno rimosse le cause invalidanti, ossia quelle che provocano le minorazioni (fisiche, psichiche o sensoriali), l'autonomia individuale va promossa così come la realizzazione dell'integrazione sociale.

Questi obiettivi sono perseguiti con i mezzi di seguito illustrati:

- ricerca in tutti i settori pertinenti
 - prevenzione, diagnosi e terapia precoce delle minorazioni
 - informazione continua alle famiglie
 - coinvolgimento della famiglia nelle scelte degli interventi
 - sostegno anche psicologico alla famiglia
 - garanzia della scelta degli interventi più idonei
 - promozione del superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale
-

La Legge n. 104/92 (sintesi)

Diritto all'educazione e all'istruzione

- Alla persona handicappata è garantito il diritto all'istruzione dalla scuola materna fino all'università, diritto che non può essere messo in discussione anche se la persona con handicap ha difficoltà di apprendimento o da qualsiasi altra difficoltà derivante dall'handicap.
- L'integrazione scolastica ha come principale obiettivo la completa realizzazione della persona con handicap per quanto riguarda l'apprendimento, la comunicazione, le relazioni e la socializzazione.
- A tal fine per ogni studente handicappato è stilato un profilo dinamico-funzionale, che, sulla base delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno, specifica quali difficoltà incontra nell'apprendimento e al contempo rileva le possibilità di recupero e le capacità individuali, che devono essere sostenute e rafforzate.
- Sulla base di tale profilo è formulato un piano educativo individualizzato.
- I genitori della persona handicappata partecipano a tutto il processo.

Modalità di attuazione dell'integrazione

Questa sezione è dedicata agli insegnanti di sostegno e all'attività da loro svolta. Aggiornamento costante in materia di handicap, comunicazione e confronto tra docenti del ciclo inferiore e superiore per rendere più agevole il percorso e la continuità scolastica dello studente handicappato sono i principali aspetti su cui si basa questa sezione. Così come molta attenzione è posta sui piani di studio che gli aspiranti docenti devono seguire per essere abilitati all'attività didattica di sostegno.

La Legge n. 104/92 (sintesi)

Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica

In tutte le sedi competenti (uffici scolastici provinciali, circoli didattici, istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado) sono istituiti appositi gruppi di lavoro con il compito di collaborare nelle attività organizzate per l'integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Valutazione del rendimento e prove d'esame

Nel piano indicativo individualizzato sono specificate le materie per le quali sono stati adottati criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno. Per quanto concerne gli esami per valutare il rendimento dello studente, nella scuola dell'obbligo le prove riguarderanno le materie oggetto di insegnamento e si valuteranno i progressi dell'alunno rispetto al livello di partenza. Nella scuola secondaria di secondo grado sono consentite prove equivalenti e tempi più lunghi per le prove scritte. L'alunno, inoltre, si potrà avvalere del supporto di assistenti per l'autonomia e la comunicazione e potrà utilizzare gli ausili necessari. Per le prove universitarie, previo accordo con il docente, sono previste prove equivalenti, tempi più lunghi e mezzi tecnici.

Formazione professionale

Centri pubblici e privati devono tenere in debita considerazione le diverse capacità degli alunni handicappati. Nel caso in cui questi alunni non potessero seguire i normali metodi di apprendimento, si deve garantire loro specifiche attività, anche sulla base del piano educativo individualizzato.

Inclusione scolastica degli studenti con disabilità (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66)

- **Il decreto si occupa dell'inclusione scolastica** delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata **ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia.**
 - È specificato che **l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale,** di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.
-

La struttura: 6 capi e 20 articoli...

- capo I** principi generali (1-2)
- capo II** prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica (3-4)
- capo III** procedure per la certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica (5)
- capo IV** progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione (6-11)
- capo V** formazione personale docenti per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e primaria (12)
- capo VI** ulteriori disposizioni (13-20)

I punti qualificanti

- **definisce** puntualmente i **compiti spettanti a ciascun attore istituzionale** coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- **incrementa** ulteriormente **la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche** per gli accertamenti in età evolutiva;
- **introduce una nuova procedura per il sostegno didattico** che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;

I punti qualificanti

- **riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;**
- **definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;**
- **prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica** nei processi di valutazione delle scuole;
- **prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA**

Le novità

Il diritto all'accomodamento ragionevole

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 inserisce per la prima volta nella legislazione scolastica relativa all'inclusione il **principio del diritto all'accomodamento ragionevole**, secondo la Convenzione ONU dei diritti delle persone con Disabilità.

Le novità

Il diritto all'accomodamento ragionevole

CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ratificata in Italia con Legge 3 marzo 2009 n.18)

Art. 2 Definizioni (...)

*Per "accomodamento ragionevole" si intendono le **modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati** che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, **per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali***

Le novità

Capo II art. 4 Valutazione qualità inclusione scolastica

INVALSI, in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli **indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica** sulla base dei seguenti criteri:

- a) **livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa** come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di **percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione** dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche alunni[.....];
- c) livello di **coinvolgimento dei diversi soggetti** nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle competenze professionali** del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di **strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni** [.....]; attraverso il **riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione**;
- f) grado di **accessibilità e di fruibilità** di risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

LE NOVITÀ

Capo IV art. 9 Gruppi per l'inclusione

- 
- GLIR
 - GIT
 - GLI

Le novità

Capo IV art. 9 Gruppi per l'inclusione

Presso ogni Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il **Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)** con compiti di:

- a) **consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma** di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- b) supporto ai **Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT)**;
- c) supporto alle **reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.**

Il **GLIR** è **presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato**, con partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

decorrenza GLIR dal 1° settembre 2017

Le novità

Capo IV art. 9 Gruppi per l'inclusione

Per ciascuno **degli ambiti territoriali** di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il **Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)**.

È **composto da un dirigente tecnico o scolastico** che lo presiede, **tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione**, nominati con decreto dell'USR.

Il GIT **riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.**

Per lo **svolgimento di ulteriori compiti** di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, **il GIT è integrato:**

- a) dalle **associazioni rappresentative delle persone con disabilità** nel campo dell'inclusione scolastica;
- b) dagli **Enti locali** e dalle **Aziende sanitarie locali**.

DOPPIA COMPOSIZIONE - decorrenza GIT dal 1° gennaio 2019

Le novità

Capo IV art. 9 Gruppi per l'inclusione

Presso ciascuna **istituzione scolastica** è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**). ... composto da **docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA**, nonché da **specialisti della Azienda sanitaria locale** del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è **nominato e presieduto dal dirigente scolastico** ed ha il **compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione** nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Il GLI **si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità** maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il MIUR indica modalità di riconoscimento di **«scuole polo»** che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione.

decorrenza GLI dal 1° settembre 2017 - Scuole polo per l'inclusione

Le novità

Capo V - art. 12 FORMAZIONE INIZIALE nella scuola infanzia e primaria

Corso per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica: corso annuale con acquisizione di 60 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 300 ore di tirocinio, pari a 12 crediti formativi universitari; È attivato presso le **Università** dove sono attivi i **corsi di laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria** È **programmato a livello nazionale dal MIUR** su esigenze e fabbisogno del sistema nazionale di istruzione e formazione; L'accesso richiede il **superamento di una prova predisposta dalle Università** La **positiva conclusione è titolo per l'insegnamento sui posti di sostegno AA e EE.**

Le novità

FORMAZIONE INIZIALE nella scuola secondaria di I e II grado: disciplinata dal percorso FIT

1^ tappa: concorso

2^ tappa: contratto triennale retribuito di formazione iniziale, tirocinio e inserimento (**contratto FIT**), con l'Ufficio scolastico regionale a cui afferisce l'ambito territoriale prescelto e **successivo avvio del percorso triennale** di

1) **formazione**
2) **tirocinio**
3) **inserimento nella funzione docente**

3^ tappa: percorso sarà diversificato fra posto comune e sostegno. Il titolare di contratto FIT su posto di sostegno, nel secondo e terzo anno del percorso, è tenuto a **acquisire 40 CFU/CFA** complessivi nel biennio in ambiti formativi collegati alla **pedagogia speciale e alla didattica dell'inclusione**, di cui:

- **10 CFU/CFA** di **tirocinio indiretto**
- **20 CFU/CFA** di **laboratorio**

Le novità: la formazione per gli insegnanti Il corso per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica

- corso annuale di 60 crediti formativi universitari, con almeno 300 ore di tirocinio;
 - attivato presso le **Università** dove sono attivi i **corsi di laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria**
 - **programmato a livello nazionale dal MIUR** su esigenze e fabbisogno del sistema nazionale di istruzione e formazione;
 - accesso con **superamento di una prova predisposta dalle Università;**
 - La **positiva conclusione è titolo per l'insegnamento sui posti di sostegno AA e EE.**
-

Il Decreto Legislativo 96/2019: le principali modifiche al Decreto Legislativo 66/2017

- **Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole** come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
 - **Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità** (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)
 - **Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione** (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La **commissione medica** per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata **notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti** (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la **collaborazione dei genitori**, la **partecipazione dell'alunno** -"nella massima misura possibile"- e **della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico** (il decreto precedente indicava un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti).
-

Il Decreto Legislativo 96/2019: le principali modifiche al Decreto Legislativo 66/2017

- **Circoscrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato.** All'art. 6 del D.Lgs 96/2019 si specifica che il documento deve essere redatto dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione** di cui all'art. 8 del suddetto decreto e **deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno**, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: **il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre"** (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).
 - **Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale"** (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come sintesi degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.
-

Il Decreto Legislativo 96/2019: le principali modifiche al Decreto Legislativo 66/2017

- **Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione** in virtù del suo **diritto all'autodeterminazione**; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale;
 - **introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità** ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017);
 - **Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo per l'inclusione** come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).
-

Il Decreto Legislativo 96/2019: le principali modifiche al Decreto Legislativo 66/2017

- **Definizione più precisa dei ruoli del GIT:** essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).
- **Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo.** La maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la **collaborazione, a diverso titolo, dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale)**. A titolo di esempio,
 - a. la stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b).
 - b. l'azione dei gruppi di lavoro per l'inclusione può avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 6).

In virtù di questa impostazione, la **quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.**

Il Decreto Legislativo 96/2019: le nuove proroghe

Tra le **nuove proroghe** introdotte dal D.Lgs 96/2019, le più rilevanti riguardano i seguenti punti:

- a) **l'utilizzo dei criteri dell'ICF**: a causa delle forti disparità tra le Aziende Sanitarie Locali delle diverse Regioni e, soprattutto, in assenza di opportune Linee Guida, ad oggi ancora da emanare, è stata rinviata la stesura della documentazione per l'inclusione secondo i criteri dell'ICF;
- b) **entrata in funzione del Gruppo per l'Inclusione Territoriale** in riferimento all'assegnazione delle risorse per il sostegno:
 - i) l'operatività del GIT, essa è ancora rimandata a data da destinarsi;
 - ii) il decreto introduce un'importante soluzione ad interim: **fino a quando il GIT non sarà formato e operativo, il Dirigente Scolastico potrà interloquire direttamente con l'USR per richiedere l'assegnazione delle ore per il sostegno** (D.Lgs 96/2019, artt. 9 e 16)



Il Decreto Legislativo 96/2019: le nuove proroghe

Tra le **nuove proroghe** introdotte dal D.Lgs 96/2019, le più rilevanti riguardano i seguenti punti:

- a) la **definizione delle misure di accompagnamento per la formazione in servizio del personale scolastico**: a tale proposito è **stato emanato, con riferimento all'anno scolastico 2021/2022, il Decreto Ministeriale 21 giugno 2021, n. 188**, all'articolo 1, prevede quanto segue:
 1. *Ai sensi dell'articolo 1, comma 961, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il presente decreto disciplina le modalità attuative degli interventi di formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, per l'anno scolastico 2021/2022, finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.*
 2. *Gli interventi di cui al comma 1 si articolano in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore, che potrà essere sviluppata in:*
 - a. *formazione in presenza e/o a distanza,*
 - b. *sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,*
 - c. *lavoro in rete*
 - d. *approfondimento personale e collegiale*
 - e. *documentazione e forme di restituzione/rendicontazione,*
 - f. *progettazione.*

Per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza (punto a) e 8 ore di approfondimenti, con le modalità di cui ai punti da b) a f)

1. *Le attività formative di cui al presente decreto saranno oggetto di indicazioni operative alle Scuole-polo per la formazione da parte della Direzione generale per il personale scolastico e della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.*

I decreti attuativi “attesi”: a che punto siamo

1. **Art. 3.3:** Regolamento criteri e parametri riparto organico ATA
2. **Art. 3.4:** Criteri per la definizione dei Profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale
3. **Art. 3.5 bis:** Accordo su interventi per garantire assistenza per l'autonomia servizi per il trasporto fruibilità degli spazi fisici
4. **Art. 5.6:** Linee guida su criteri, contenuti e modalità di certificazione della disabilità; criteri, contenuti e modalità di redazione del Profilo di funzionamento
5. **Art. 7.2-ter** - Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno – Modello PEI
6. **Art. 9.7** Modalità di funzionamento del GIT, composizione, selezione nazionale dei componenti, monitoraggio, sede, durata.
7. **Art. 9.11.2-bis** Individuazione CTS
8. **Art. 12.5** Piani di studio e modalità attuative e organizzative del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
9. **Art. 15.4** Funzionamento dell'Osservatorio permanente per l'inclusione
10. **Art. 15 bis.1** Misure di accompagnamento per: ~~a. iniziative formative personale scolastico~~, b. attivazione progetti per istituzioni scolastiche, c. composizione comitato per direzione e coordinamento misure di accompagnamento
11. **Art. 16.2-bis** Modalità di svolgimento del servizio per insegnanti di sostegno che svolgono attività di istruzione domiciliare
12. **Art. 18.4** Modifica Regolamento Trattamento dati sensibili su stato disabilità alunni censiti in Anagrafe Nazionale degli Studenti

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

**Non fare caso a me. Io vengo da un altro pianeta. Io ancora
vedo orizzonti dove tu disegni confini**

Frida Kahlo

Che cos'è?

- Il **P.E.I.** (Piano Educativo Individualizzato) è il **documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione**, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5)
 - Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.
 - Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).
 - La **strutturazione del P.E.I.** è complessa e si configura come **mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola**
-

Quando si elabora?

- Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale;
 - Termini per la stesura del PEI ai sensi del DLgs 66/2017 e confermata dal Dlgs 96/2019: **non oltre il mese di ottobre;**
 - Deve essere puntualmente verificato;
 - Nel passaggio tra i vari gradi di scuola, esso viene trasmesso alla nuova scuola di frequenza.
-

Chi lo redige?

- Il P.E.I. è redatto **"congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia"** (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).
 - è quindi **costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" e non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno**
 - **la stesura di tale documento rappresenta il risultato di un'azione congiunta**, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.
-

Cosa contiene?

- Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, **specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.**
 - Prende in considerazione i seguenti aspetti:
 - **gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni**, perseguibili in uno o più anni
 - **le attività proposte**
 - **i metodi ritenuti più idonei**
 - **i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare**
 - **i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento**
 - **l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi**
 - **le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I.**
-

A che cosa serve? Come si verifica?

- **Il P.E.I. sarà finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.**
 - Alle **verifiche periodiche** partecipano:
 - **operatori scolastici** (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagogista)
 - **operatori dei servizi dell' U.L.S.S. ed i genitori dell'alunno** (D.P.R. 24/02/1994 – ART.6).
 - **Gli incontri vengono opportunamente concordati e calendarizzati** a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale
-

Il Piano Educativo Individualizzato: la normativa recente

Il 29 dicembre 2020 è stato emanato, in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Decreto Interministeriale n.182, con cui l'Amministrazione Centrale ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- **chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione**
- **uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).**

Il nuovo impianto normativo comprende, oltre al Decreto citato con i relativi allegati e note di chiarimento, i seguenti documenti:

- **nuovi modelli di PEI** per ciascun ordine e grado di istruzione:
 - a. scuola dell'infanzia
 - b. scuola primaria
 - c. scuola secondaria di primo grado
 - d. scuola secondaria di secondo grado
 - **Linee Guida per la stesura dei PEI** (Allegato B)
 - **scheda di individuazione relativa al cosiddetto "debito di funzionamento"** (Allegato C), cioè alle persistenti criticità di funzionamento dell'alunno che necessitano di ulteriori strategie di intervento per la loro risoluzione
 - **tabella per l'individuazione delle risorse per il sostegno didattico** (Allegato C1)
-

La sentenza del TAR del Lazio n. 9795 del 4 settembre 2021

- Con **sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021**, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis, ha disposto l'**annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati** (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1) accogliendo il ricorso presentato da alcune Associazioni di genitori e docenti di sostegno
- il giudice amministrativo ha ritenuto fondate le **motivazioni dei ricorrenti** che rilevano criticità sia sul piano formale e procedurale che sostanziale, entrando nel merito delle seguenti tematiche:
 - **composizione dei GLO**
 - **assenza di criteri uniformi e coerenti di redazione delle certificazioni e dei profili di funzionamento**
 - **esonero e riduzione dell'orario scolastico per gli alunni con disabilità;**
 - **assegnazione di risorse professionali in base a un range predeterminato di ore assegnabili**

Le indicazioni del Ministero dell'Istruzione

Con nota AOODGSIP 17 settembre 2021, prot. 2044, il Ministero dell'Istruzione ha fornito le seguenti indicazioni:

- resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017 e ss.mm.ii. in cui sono contenute indicazioni dettagliate al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione relativamente:
 - a) al Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 7, comma 2), con riferimento alle modalità e ai tempi di redazione; all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici;
 - b) ai Gruppi per l'inclusione scolastica (Art. 9) e, nello specifico, ai GLO – Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione, con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni (comma 10) oltre che alla partecipazione degli studenti (comma 11).

La nota del Ministero ribadisce l'assoluta necessità di dare continuità all'azione educativa e didattica a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità, nel rispetto delle norme sancite dalla Carta Costituzionale e dell'assoluta preminenza del diritto allo studio.

Indicazioni operative

- **Le Istituzioni scolastiche per l'elaborazione dei PEI potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20**, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, **prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza**,
 - In particolare, si dovrà tener conto dei seguenti motivi di censura:
 - **Composizione e funzioni del GLO:** si ritiene opportuno che nel funzionamento di tale organismo non siano poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa,
 - **Possibilità di frequenza con orario ridotto:** non può essere previsto un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria - con conseguente contrasto con le disposizioni di carattere generale sull'obbligo di frequenza - in assenza di possibilità di recuperare le ore perdute
 - **Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità:** non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate, in contrasto con le disposizioni di cui al d.lgs. n. 62/2017, in cui la possibilità di esonero è contemplata per i soli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)
 - **Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza:** in assenza di una modifica effettiva delle modalità di accertamento della disabilità in età evolutiva e delle discendenti certificazioni (adozione delle Linee guida da parte del Ministero della Salute) non si possono predeterminare, attraverso un "range", le ore di sostegno attribuibili dal GLO, con stretto legame dello stesso rispetto al "debito di funzionamento"
-

**Essere speciali significa riuscire a far capire che il tuo punto
debole diventa quello di cui ne vai più fiero**

Bebe Vio

**Le risorse per l'inclusione dell'Ufficio
Scolastico Regionale per l'Emilia-
Romagna**



Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

Ministero dell'Istruzione

Cerca nel sito

Home	Chi siamo ▾	Dove siamo	Contatti - URP	Dati	Media ▾	Siti tematici ▾	Amministrazioni
------	-------------	------------	----------------	------	---------	-----------------	-----------------

Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna > Siti tematici

Siti tematici

- Servizio Marconi TSI
- CTS - Centri Territoriali di Supporto
- Cyberbullismo
- Pagine inclusione

Servizio Marconi TSI

Centri Territoriali di Supporto

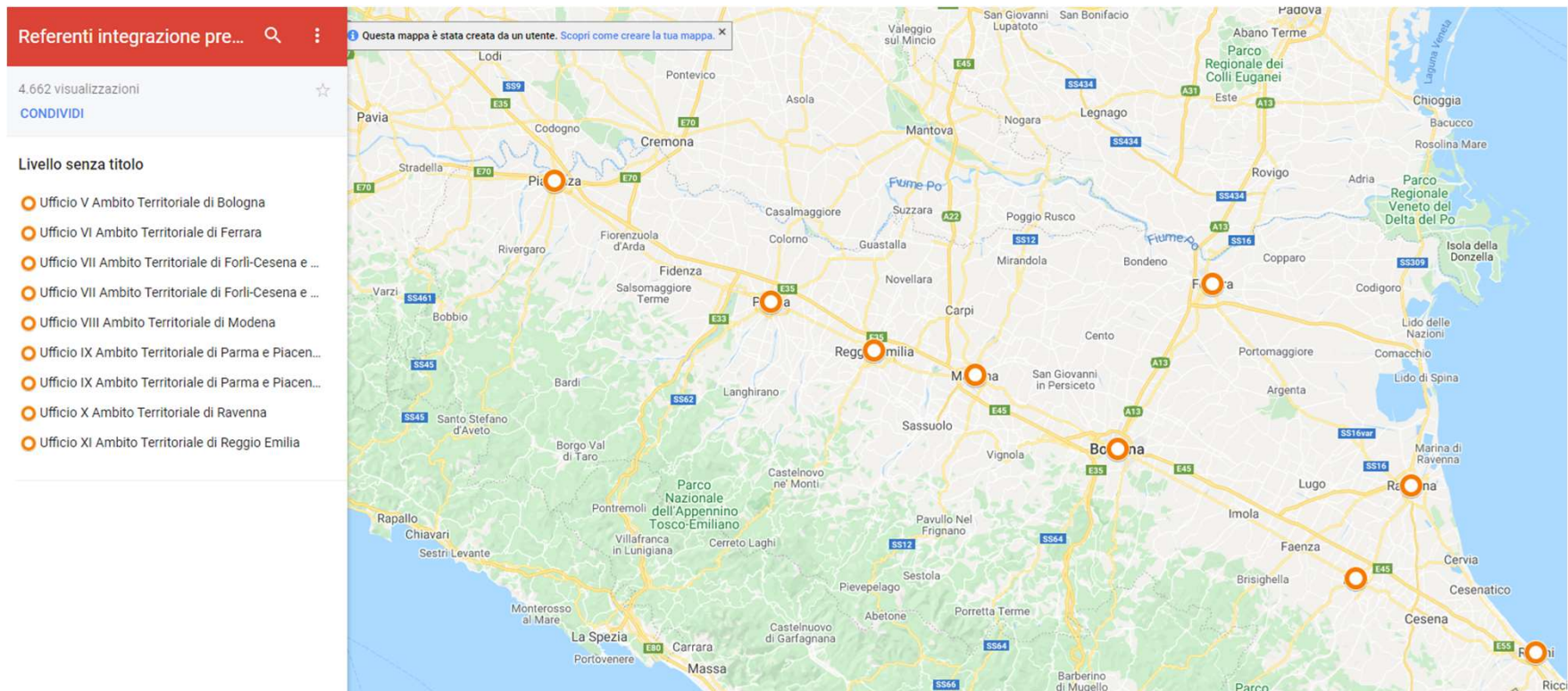
Cyberbullismo

Pagine integrazione

Europa e scuola

Link: <https://www.istruzioneer.gov.it/bisogni-educativi-speciali/>

La “mappa” dei referenti per l’inclusione presso gli Uffici di Ambito Territoriale



Link: <http://goo.gl/wKfXfV>

Materiali...

MATERIALI DEI SEMINARI ORGANIZZATI DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA IN TEMA DI DIRITTO ALLO STUDIO

- 24.03.2021 Pubblicazione **MATERIALI** del Seminario "Il bisogno di comunicare: dalle emoticon alla CAA" svoltosi il 18 marzo 2021.
- 19.02.2021 Pubblicazione del video del Seminario "**Adozione del modello nazionale di PEI**" organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in approfondimento del Decreto Interministeriale 182/2020, svoltosi in data 17 febbraio 2021.
- 15.11.2019 Pubblicazione materiali del percorso formativo regionale "**La cassetta degli attrezzi dei docenti - II edizione**" (nota USR ER prot.21981 del 25.10.2019) - [LINK AI MATERIALI](#)
- 09.01.2019 Pubblicazione materiali delle "**Giornate seminariali "Scuole stra-ordinarie" - Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare in Emilia-Romagna**", avviate con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 16 ottobre 2018, n. 22389 - [LINK AI MATERIALI](#)
- 17.11.2018 Pubblicazione materiali del percorso formativo regionale "**La cassetta degli attrezzi - aspetti normativi, didattici e metodologici**" (nota USR ER prot.18859 del 19.09.2018) - [LINK AI MATERIALI](#)
- 28.11.2017 Pubblicazione materiali del Seminario regionale "**Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola**" (nota USR ER prot.20558 del 23.10.2017) svoltosi a Bologna il 7 novembre 2017 - [LINK AI MATERIALI](#)
-

I Centri Territoriali di Supporto



Link: <https://cts.istruzioneer.it/>

Grazie per l'attenzione...

Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato.

Giuseppe Pontiggia - Nati due volte -

INDICAZIONI TECNICHE per la fruizione dei materiali video

Gli inserti video hanno una durata indicativa di circa 1h 30' e vengono proposti agli utenti sulla piattaforma GoToWebinar dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nella modalità 'ON DEMAND'.

Per la fruizione dei video è necessario compiere le seguenti operazioni:

- a) accedere, mediante il link, ad una pagina di registrazione, in cui vengono richiesti i dati identificativi del corsista (nome e cognome, *email*, scuola sede di servizio, provincia di riferimento);
- b) una volta effettuata la registrazione, si avvierà il video, che può essere seguito da PC o da un *device* mobile, come *tablet* o *smartphone*, purchè dotati di un *browser* sufficientemente aggiornato;
- c) il sistema richiede la visione integrale dell'inserto video, non prevede la possibilità di saltare sequenze e di utilizzare uno *slider* per scorrere il filmato.

I video saranno fruibili fino al 18 dicembre 2021. Non prima di una settimana da tale data, verranno inviate - ALLA CASELLA EMAIL INSERITA IN FASE DI REGISTRAZIONE - le attestazioni di presenza *online* per ogni singolo inserto video, sulla base dei dati del tracciamento registrati automaticamente dalla piattaforma.

SECONDO LIVELLO – PUNTO DI VISTA PROVINCIALE

Ufficio di Ambito Territoriale di Ferrara e Centro Territoriale di Supporto di Ferrara

Unità formative disponibili per fruizione in remoto (seguirà *link* di accesso alle rispettive unità formative)

FRUIBILITA' DEI CORSI A PARTIRE DAL 9 DICEMBRE 2021 AL 31 GENNAIO 2022 COMPRESO

1) *Attività dell'Ufficio di Ambito Territoriale: le funzioni e le azioni di supporto alle scuole*

Intervento di Domenica Ludione – Funzionario amministrativo UAT di Ferrara, Referente Inclusione presso l'UAT (2 ore).

2) *Le scuole sedi di Centro Territoriale di Supporto: le azioni di supporto alle scuole*

Interventi di Mara Salvi, Dirigente Scolastico CTS di Ferrara, Maria Antonietta Di Fonzo e Pasqualina Fazio, docenti referenti CTS di Ferrara c/o I.C. Dante Alighieri di Ferrara (2 ore).